

Del ditto, a li 4. Poi data, da matina partirano monsignor di Balanson per Franza et il Baion, monsignor Falconeto per Anglitterra. Si dice ancora che dui altri partirano per Roma et Venetia, pur ancora non partono, et questo è per le cose turchesche, le quale da doi di in qua si scaldano assai. Sua Maestà da heri in qua è stata benissimo.

Da Roma, a li 3 april, al prefato duca di Mantoa. Adesso in questa corte non sono che dui sugiotti di poter scriver, zoè di le nove turchesche è di la causa d'Ingalterra. In questa, cesarei per la parte de la regina instano a la expedition, inglesi per la parte del re stanno su le dispute, et credo che per ciò sarà congregatione ogi in palazzo avanti Nostro Signore, ma non già che si venga ad alcuna resolutione, per esser materia di troppo momento. Nell'altra de li apparati del Turco qui sono lettere dil cardinal Colonna al cardinal de la Valle che accusano aver lettere di 24 del passato del governador di Otranto scritte al ditto cardinal Colonna, per la qual l'avisa che vi era gionto uno navilio di la
21 Valona et che da uno mercadante che vi si trovava sopra, degno di fede, era zertificato che di là il Turco non faceva alcun preparamento, anzi che havea mandati a levar i danari de la doana, et che la persona sua si trovava in Andernopoli. Et essendo esso mercadante stato 40 giorni prima in Constantinopoli, havea veduto et inteso che tutta l'armata si volteria drieto lo exercito di terra verso Ongaria, la quale armata doveva passare per il golfo del mare di Venetia et intrar per la bocca di uno fiume chiamato la Simia, per dove si può caminar a la volta di Vienna. Et che'l Turco si aspettava in Constantioopoli, et si diceva aver fatto Capitano general di tutta quella impresa Imbrain bassà, de maniera che viene asecurare quasi noi altri de qua, che per adesso il Turco non si abbia a travagliare altramente, ma che'l maltempo sia per sborar di là, dove se così è lo imperatore sarà impedito per parecchi di, et non potra come haveva designato passar così tosto in Italia.

Del medesimo, di 5 april. Da la Corte dell'imperator si hanno lettere di 25 del passato, per le quale si è inteso il buon animo e la buona dispositione di Sua Maestà harà a la difensione di le cose de Italia contra il Turco, et che oltra che la promette 100 milia lanzinechi, li proferisse la persona sua, dicendo voler anteporre la salute de la cristianità a l'amore di la patria, di la moglie e di figlioli. Ha anche dato ordine col signor Andrea Doria che metta insieme tutte le galere che

per anco sono in essere, et oltra questo fasia preparamento di l'armar legni che possino portare 25 milia homeni. Nostro Signore ha sentito incredibile satisfactione di la bona dispositione di Sua Maestà, et similmente tutta questa Corte. Si ha aviso per le ditte lettere che la dieta non era ancora cominciata, che non li erano arrivati li deputati, et che tuttavia si aspettavano di Franza. Non è ora più fresche lettere che di 16, in le qual non contengono cose di aviso. Qui è totalmente usito il suspecto e la paura che si havea di la venuta del Turco, però si vive con l'animo riposato più del solito.

Di Roma, di 6. Qua si hanno lettere di la Maestà Cesarea de li 25 et 26 del passato a Nostro Signore et a soi ambasciatori, per le qual si fa aviso che la dieta non incomincerà per in sino a l'ullimo di questo, et che spera tutti i principi di Alemania se gli convenirano, cussi luterani, come cristiani, ma che Sua Maestà si contenti che vi possino menare loro predicatori, et sieno aparechiati de aiutarla contra el Turco con le persone, la facultà loro et gli propri figlioli; ma che essa Maestà li ha risposto che la non cura de suoi aiuti, nè che vengino a dieta, se non come boni et fedeli cristiani et non altramente, et che se'l Turco pur verà, haverà a ogni suo piacere 100 milia fanti et 20 milia cavalli tutti in ordine per combattere, et che pensa riportare gloria a ogni modo; ma per ancor non vi era aviso che l'exercito turchesco fosse partito per inviarsi a quella volta, anzi che'l Turco avia fatto tirare i legni già fabricati in terra, de modo tale che pare horamai dal canto di qua noi possiamo essere securi. Et di questo da Venetia, da Genova et da certi altri luogi mi pare se habbino li scontri.

Et che Sua Maestà ha mandato al signor Andrea Doria ordine et commessione di armare tutte le galere che sono a Genova e tanti altri legni di ogni sorte che possino levar 20 milia fanti, che ella dice manderà in Italia per imbarcarsi in caso che pur armata di Turco passasse da queste bande; e le persone pensino per sua sicureza più presto dovendo Sua Maestà passarsi in Spagna, et intendendo che pur francesi fa armar, che non se intende bene per dove nè a che proposito. Et che mandando il conte di Nogarola et uno altro soi ambasciatori al Turco, gionti in Bossina, non sono stati lassati passar. Ringrazia Sua Santità di la offerta che gli ha fatto de li 50 milia scuti ogni mexe per contra de infideli et aiuto di Sua Maestà et Sere-